

ACCORDO DI RETE PER LA COSTITUZIONE DEL POLO TECNICO PROFESSIONALE "CATERINA"

nell'ambito del comparto "Meccanica e mecatronica"

VISTA la legge 17 maggio 1999, n. 144, articolo 69, che ha istituito il sistema dell'Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS);

VISTO il decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 76, "Definizione delle norme generali sul diritto-dovere all'istruzione e alla formazione, a norma dell'articolo 2, comma 1, lettera c), della legge 28 marzo 2003, n. 53";

VISTO il decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 77, "Definizione delle norme generali relative all'alternanza scuola-lavoro, a norma dell'articolo 4 della legge 28 marzo 2003, n. 53";

VISTO il decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, e successive modificazioni, recante "Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni concernenti il secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, a norma dell'articolo 2 della legge 28 marzo 2003, n. 53";

VISTA la legge 27 dicembre 2006, n. 296, articolo 1, comma 622, che prevede l'innalzamento a 10 anni dell'obbligo di istruzione, come modificata dall'articolo 64, comma 4 bis, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni nella legge 6 agosto 2008, n. 133;

VISTA la medesima legge 27 dicembre 2006, n. 296, articolo 1, comma 631, che ha previsto la riorganizzazione del predetto sistema dell'IFTS;

VISTO il decreto legge 31 gennaio 2007, n. 7, convertito, con modificazioni, nella legge 2 aprile 2007, n. 40, contenente, all'articolo 13, disposizioni urgenti in materia di istruzione tecnico-professionale e di valorizzazione dell'autonomia scolastica, con particolare riferimento al comma 1-quinquies ed ai poli tecnico professionali;

VISTO il decreto legislativo 14 settembre 2011, n. 167, "Testo unico dell'Apprendistato, a norma dell'articolo 1, comma 30, della legge 24 dicembre 2007, n. 247";

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, "Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'articolo 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59" ed in particolare:

- l'articolo 7 c. 1 che recita: "Le istituzioni scolastiche possono promuovere accordi di rete o aderire ad essi per il raggiungimento delle proprie finalità istituzionali";
- l'articolo 7 c. 8 che recita "Le scuole, sia singolarmente che collegate in rete, possono stipulare convenzioni con Università statali o private, ovvero con istituzioni, enti, associazioni o agenzie operanti sul territorio che intendono dare il loro apporto alla realizzazione di specifici obiettivi" l'articolo 7 c. 9 che recita "Anche al di fuori dell'ipotesi prevista dal comma 1, le istituzioni scolastiche possono promuovere e partecipare ad accordi e convenzioni per il coordinamento di attività di comune interesse che coinvolgono, su progetti determinati, più scuole, enti, associazioni del volontariato e del privato sociale."



Tali accordi e convenzioni sono depositati presso le segreterie delle scuole dove gli interessati possono prenderne visione ed estrarne copia”;

VISTO il D.I. 1/02/2001 n. 44 Regolamento concernente le “Istruzioni generali sulla gestione amministrativo- contabile delle istituzioni scolastiche”, ed in particolare:

- l'art. 31 c. 1 che recita: “Le istituzioni scolastiche, anche attraverso gli accordi di rete di cui all'articolo 7 del decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n.275, per il raggiungimento e nell'ambito dei propri fini istituzionali, hanno piena autonomia negoziale, fatte salve le limitazioni specifiche poste da leggi e regolamenti, nonché dalle presenti disposizioni”;
- l'art. 31 c. 2 che recita “Nell'ambito dell'autonomia negoziale di cui al comma 1, le istituzioni scolastiche possono stipulare convenzioni e contratti, con esclusione dei contratti aleatori e, in genere delle operazioni finanziarie speculative, nonché della partecipazione a società di persone e società di capitali, fatta salva la costituzione e la partecipazione a consorzi, anche costituiti nella forma di società a responsabilità limitata”;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 87, “Regolamento recante norme concernenti il riordino degli istituti professionali ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n.112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133” e, in particolare, l'articolo 2, comma 4;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 88, “Regolamento recante norme concernenti il riordino degli istituti tecnici ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133”, e in particolare, l'articolo 2, comma 4;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008 recante “Linee guida per la riorganizzazione del Sistema di istruzione e formazione tecnica superiore e la costituzione degli Istituti tecnici superiori”;

VISTA l'intesa della Conferenza unificata nella seduta del 26 settembre 2012 a norma dell'articolo 9 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n.281, relativa fra l'altro alla costituzione dei poli tecnico-professionali di cui all'articolo 13 del decreto-legge 31 gennaio 2007, n. 7, convertito, con modificazioni, dalla legge 2 aprile 2007, n. 40;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 949 del 21 dicembre 2010;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 722 del 10 dicembre 2012;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 756 del 21 dicembre 2012: “Presenza d'atto adesione della regione Campania al PAC - terza ed ultima riprogrammazione - misure anticicliche salvaguardia di progetti avviati”;

VISTA la Delibera della Giunta Regionale della Campania n.83 del 14/3/2013 “Linee guida per la costituzione dei Poli formativi tecnico professionali in Campania”;

VISTO il Decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca 7 febbraio 2013: Linee guida di cui all'art. 52, commi 1 e 2, della Legge n. 35 del 4 aprile 2012, contenente misure di semplificazione e di promozione dell'istruzione tecnico professionale e degli Istituti Tecnici Superiori (Intesa in Conferenza Unificata del 26 settembre 2012);



CONSIDERATO che :

- Con Decreto Dirigenziale n. 150 del 17/05/2013 del A.G.C. 17 Istr. Educ. Form. Prof. Pol. Giov.le del Forum Regionale Ormel Settore 5 Formazione professionale, è stato pubblicato l'Avviso pubblico avente ad oggetto "Potenziamento dell'istruzione tecnica e professionale di qualità - costituzione dei poli tecnico professionali - deliberazione della giunta regionale n. 83 del 14 marzo 2013 - Avviso per la presentazione di manifestazioni di interesse" - Pubblicato sul BURC del 27/05/2013 n. 28;
- Che l'ITI ENRICO MEDI ha risposto all'Avviso Pubblico con la presentazione di una Manifestazione di Interesse alla costituzione del Polo in qualità di Capofila di una costituenda Rete composta dai seguenti soggetti, coerentemente con i requisiti e le indicazioni di cui all'Avviso:

Istituti Scolastici:

1. ITI ENRICO MEDI (SOGGETTO CAPOFILA) con sede in San Giorgio a Cremano, via Buongiovanni n° 8 in persona del suo rappresentante legale D.ssa Annunziata Muto, nata a Casamarciano il 4 febbraio 1956
2. IPIA FEDERICO ENRIQUEZ con sede in Portici (NA), via E. Gianturco n° 7 in persona del suo rappresentante legale D.ssa Antonietta Castigliano, nata a Castellammare di Stabia (NA) il 8 novembre 1956
3. IPIA BARTOLO LONGO con sede in Pompei (NA), via Sacra n° 39, in persona del suo rappresentante legale dott. Tommaso Caputo, nato a Afragola (NA) il 17 ottobre 1950

Organismo di Formazione:

4. RES INTERNATIONAL S.r.l con sede legale in Napoli, via Napoli/Roma, verso Scampia n° 192, in persona del suo rappresentante legale Dott. Luigi Liguori nato a Napoli il 2 settembre 1968

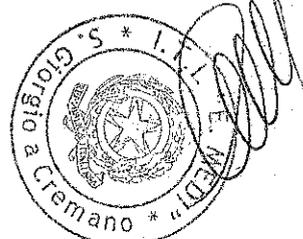
Imprese:

5. C.D.T. (CONSORZIO DELLE TECNOLOGIE) Soc. Coop. Cons. con sede legale in Napoli, via De Benedictis n° 15, in persona del suo rappresentante legale Dott. Massimo Caronte nato a Napoli il 30 marzo 1965
6. DS Pro S.r.l con sede legale in Maddaloni (CE), via Lima n° 2/A2, in persona del suo rappresentante legale dott.sa D'Angelo Antonietta, nata a Cernusco sul naviglio (MI) il 13 gennaio 1973.
7. COVEN (Consorzio Vesuvio Energie) con sede legale in San Giorgio a Cremano, via Capuozzo n°44, in persona del suo rappresentante legale ing. Sergio Napolitano, nato a Torre del Greco (NA) il 29 febbraio 1968

Altri soggetti associati:

8. FONDAZIONE SIMONE CESARETTI con sede legale in Somma Vesuviana (Napoli), via Casaraia, 12, in persona del suo rappresentante legale prof. Gian Paolo Cesaretti nato a Roma il 19 novembre 1943
9. ASSOCIAZIONE onlus AMICI DEL MEDI con sede legale in , via Buongiovanni n° 84, in persona del suo rappresentante legale prof. Iuorio Lorenzo nato a Napoli il 1 ottobre 1947

- Che il Polo Tecnico Professionale è stato proposto nel Comparto Meccanica e mecatronica e nella Filiera produttiva: Meccanica - packaging - mezzi di trasporto- metallurgia e siderurgia ed è stato denominato "CATERINA" (Competenze Abilità Tecnologie per la Ricerca e l'INnovazione per l'Automazione);



- Che la Manifestazione di Interesse è stata inoltrata dall'ITI ENRICO MEDI in qualità di Capofila, nei tempi e nelle modalità indicate nell'Avviso Pubblico, mediante inoltro via PEC in data 26/06/2013 con prot. 4726;
- Che con Decreto Dirigenziale n. 3 del 06/11/2013 del Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ricerca, Lav., Politiche Cult. E Soc - Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione Lavoro e Politiche Giovanili, avente ad oggetto "Costituzione Polo Tecnico Professionali ai sensi della DGR n. 83/2013, presa d'atto esiti delle valutazioni", pubblicato sul B.U.R.C. della Regione Campania n. 61 dell'11 novembre 2013, il Polo Tecnico Professionale "CATeRInA" (Competenze Abilità TECnologie per la Ricerca e l'INnovazione per l'Automazione) ha ricevuto formale valutazione di ammissibilità e l'attribuzione del codice ufficio n. 30;
- Che nel succitato Decreto Dirigenziale n. 3 del 06/11/2013 si ribadisce testualmente che ..
ciascuna proposta dichiarata ammissibile sarà riconosciuta nel sistema di offerta formativa della Regione Campania, a seguito del perfezionamento dell'atto con cui è formalizzato l'accordo di partenariato che dovrà essere sottoscritto di tutti i soggetti partner, quindi registrato e successivamente trasmesso ai competenti uffici regionali ..;

SI CONVIENE

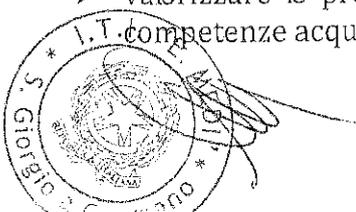
ART. 1 - PREMESSE

Le premesse e gli allegati costituiscono parte integrante e sostanziale dell'accordo;

ART. 2 - DEFINIZIONE

E' costituito il Polo Tecnico Professionale "CATeRInA" (Competenze Abilità TECnologie per la Ricerca e l'INnovazione per l'Automazione) quale rete di strutture fra loro autonome che sviluppano obiettivi condivisi e che si caratterizzano per un forte orientamento all'innovazione e alla ricerca, in modo tale da:

- Offrire agli studenti più ampie opportunità di apprendimento, innalzandone la qualità, al fine di renderli più competitivi sul mercato del lavoro nel settore della Meccatronica, della Domotica e dell'Automazione;
- Garantire un'offerta formativa con caratteristiche sperimentali ed innovative in grado di rispondere a una domanda produttiva in costante aggiornamento;
- Promuovere l'integrazione tra i sistemi dell'istruzione e formazione professionale, della ricerca e del lavoro;
- Potenziare la valenza sperimentale/laboratoriale all'interno dei percorsi di istruzione e formazione professionale;
- Salvaguardare la caratteristica di flessibilità dell'offerta formativa funzionale a soddisfare sia i fabbisogni professionali del mondo del lavoro, sia le aspettative di riqualificazione e di apprendimento permanente della persona;
- Valorizzare le professionalità coinvolte nella realizzazione dei percorsi, capitalizzando le I.T. competenze acquisite;



- Ottimizzare le disponibilità finanziarie sia favorendo economie di scala, sia reperendo risorse aggiuntive;
- Configurare gli scenari formativi secondo parametri di valenza europea (crediti, certificazione, trasparenza delle qualifiche, qualità della formazione).

ART. 3 - OGGETTO, FINALITA' E OBIETTIVI:

Obiettivo strategico del Polo Formativo Tecnico Professionale "CATERINA" (**Competenze Abilità Tecnologie per la Ricerca e l'Innovazione per l'Automazione**) è l'innovazione e l'innalzamento della qualità dei servizi formativi attraverso l'individuazione e il trasferimento di competenze tecnologiche innovative nel settore della Meccatronica, della Domotica e dell'Automazione, a sostegno delle filiere produttive del territorio e per l'occupazione dei giovani, sulla base di una programmazione triennale, funzionale alla realizzazione dei percorsi formativi di natura tecnica e tecnologica.

Il Polo Formativo Tecnico Professionale "CATERINA" mira a favorire la creazione delle condizioni per lo sviluppo delle competenze tecniche e professionali delle persone che lavorano o lavoreranno in futuro nelle imprese di un settore con fortissimi contenuti di innovazione e potenzialità di sviluppo, ovvero la Meccatronica ed in particolare, la Domotica.

Il Polo pertanto si propone i seguenti obiettivi operativi:

- orientare i giovani verso le professioni tecniche nel settore della Meccatronica/Domotica, mediante l'attuazione delle iniziative di orientamento meglio precisate nel paragrafo precedente e mirando ad un modello di servizio in grado di valorizzare la scuola quale anello di congiunzione tra studenti e famiglie, da una parte, e una molteplicità di attori sul territorio, dall'altra (Imprese, Formazione Tecnica Professionale e Università);
- effettuare una costante ricognizione dei fabbisogni formativi per lo sviluppo, a partire dalle esigenze di innovazione scientifica, tecnologica ed organizzativa (fabbisogni di innovazione) delle imprese realmente attive sul territorio, con particolare riferimento alle Piccole e Medie Imprese e alle sedi della ricerca. La ricognizione dei fabbisogni nel settore della Domotica è un'attività propedeutica in ogni momento della progettazione dei percorsi formativi in quanto finalizzata a rispondere concretamente alla domanda rilevata nel settore e del territorio, adeguando costantemente contenuti tecnici e trasversali alle specifiche richieste delle imprese;
- Effettuare la progettazione e realizzare percorsi di istruzione superiore e di formazione professionale innovativi nel Settore della Meccatronica, Domotica e Automazione;
- Promuovere l'accompagnamento al lavoro dei giovani specializzati a conclusione dei percorsi, grazie al sistema di rete così creato;
- effettuare attività di aggiornamento destinate al personale docente di discipline scientifiche e tecnico-professionali della scuola e della formazione professionale, oltre a quelle relative alla formazione dei formatori impegnati nella realizzazione dei percorsi;
- promuovere l'innovazione e la ricerca nel settore della Domotica;
- promuovere la certificazione di crediti universitari per percorsi innovati nel comparto della Meccatronica e della Demotica;
- favorire l'incontro tra giovani e il mondo del lavoro settoriale sensibilizzando gli stakeholders



al fine di favorire il placement dei beneficiari e sviluppare una dinamica di domanda/offerta di profili professionali coerenti con le esigenze del target di riferimento e con il territorio

Art. 4 - DURATA E MODALITÀ DI PROROGA

Il presente accordo ha validità triennale a partire dalla data di sottoscrizione.
Una eventuale proroga sarà deliberata dall'Assemblea del Polo su proposta del Direttore Responsabile

Art. 5 - ORGANI DEL POLO

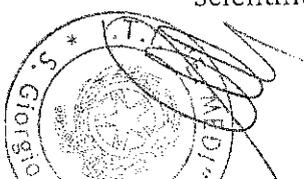
Per la gestione e l'attuazione degli obiettivi del Polo, l'A.T.S. disciplina al suo interno la partecipazione di diversi organi per le funzioni di coordinamento, governo, funzione esecutiva e tesoreria. Tali funzioni sono incardinate nei seguenti Comitati del Polo:

1. *Direttore Responsabile*
2. *Comitato Tecnico Scientifico*
3. *Tesoreria*
4. *Gruppo di Progetto.*
5. *Coordinatore per il monitoraggio e la valutazione delle attività.*

Funzione di coordinamento e direzione: Direttore Responsabile

Il Dirigente scolastico dell'ITI Medi, in quanto Rappresentante Legale dell'Istituzione Scolastica capofila, ha il compito di:

- assicurare la coerenza di tutte le attività alla programmazione delle tipologie delle azioni previste dal POLO;
- curare il funzionamento del processo formativo, rispettando e valorizzando i ruoli dei singoli soggetti partner;
- sovrintendere alla gestione amministrativa e contabile del finanziamento ricevuto
- mantenere il raccordo con i committenti (scuole ed istituzioni formative, aziende, regione etc.)
- presiedere al buon funzionamento del processo formativo rispettando i ruoli ed utilizzando al meglio i contributi e le risorse a disposizione
- conferire e sottoscrivere i contratti;
- nominare una risorsa che coordinerà il monitoraggio e la valutazione delle attività;
- relazionare al C.T.S. circa lo stato di avanzamento del progetto;
- implementare funzioni esecutive, con riguardo ai deliberati del Comitato tecnico scientifico
- adottare, in caso di necessità ed urgenza, tutte le decisioni che si rendono necessarie per il buon esito del Progetto, relazionando, tuttavia, delle decisioni prese al Comitato tecnico scientifico sull'atto nella sua prima convocazione utile



Funzione esecutiva: Comitato Tecnico Scientifico

Il Comitato Tecnico Scientifico è l'organo preposto a garantire l'aderenza delle attività alla Progettazione Esecutiva del POLO, di conseguenza esso sovrintende alla programmazione delle attività ed alla gestione operativa.

Il Comitato Tecnico Scientifico è costituito da 1 rappresentante di ciascun Soggetto dell'ATS e dal coordinatore per il monitoraggio e la valutazione; nomina il Presidente al suo interno. Il Direttore Responsabile ne fa parte di diritto.

I compiti principali del Comitato Tecnico Scientifico sono:

- Analisi del contesto socio-economico e produttivo in relazione al comparto Meccanico - Meccatronico e delle relazioni tra gli stessi a livello regionale, nazionale e internazionale;
- Elaborazione di proposte relativamente ai fabbisogni di innovazione per la formazione sulla base dell'analisi di contesto socio-economico nel comparto Meccanico- meccatronica;
- Elaborazione di proposte per la revisione e l'eventuale integrazione degli standard nazionali in relazione alle figure professionali individuate;
- Elaborazione di nuove figure professionali per rispondere in modo più efficace alle esigenze di innovazione del settore;
- Analisi delle esigenze formative delle figure professionali in relazione alla definizione delle specifiche competenze e degli spazi curriculari necessari al fine di collocare il percorso formativo nell'ambito degli I.T.S. o degli I.F.T.S. e/o Master universitari e relative proposte al Comitato di indirizzo;
- Analisi delle esigenze connesse alla formazione permanente e ricorrente e alla riqualificazione del personale occupato nel settore;
- Effettuazione di studi e ricerche sulle innovazioni didattico-metodologiche e sull'applicazione degli standard EQF
- Programmazione e gestione operativa delle attività;
- Valutazione delle richieste di candidature di nuovi aderenti all'attuazione delle attività del programma del Polo

Funzione amministrativa: Tesoreria del Polo

Per la gestione di una così complessa articolazione, nell'ambito del Polo è individuato un organo di Tesoreria presieduto dal Direttore Responsabile e coordinato dal Responsabile Amministrativo nella persona del DSGA (Direttore dei Servizi Generali Amministrativi) dell'Istituto Capofila. La tesoreria è composta dai responsabili amministrativi di ogni ente componente del polo.

La Tesoreria del Polo, nella persona del suo referente coordinatore, sarà responsabile:

- della corretta tenuta della rendicontazione dei costi e delle risorse economiche del Polo. All'uopo la Tesoreria si relaziona con il Comitato tecnico-scientifico ed utilizza i necessari supporti tecnico-amministrativi al fine dell'implementazione economica delle attività progettate dagli Organi competenti, onde raccogliere, per ogni singola voce di spesa, gli opportuni elementi giustificativi.
- della predisposizione di relazioni rendicontativo-finanziarie da presentare periodicamente al Comitato tecnico-scientifico;



- della predisposizione della documentazione richiesta dai competenti organismi delle Amministrazioni concedenti finanziamenti,
- della predisposizione degli adempimenti fiscali derivanti dalla gestione finanziaria del progetto;
- della supervisione e controllo amministrativo delle azioni svolte dai singoli enti nell'ambito delle attività del polo e rendicontate dai rispettivi responsabili amministrativi.
- Della predisposizione del rendiconto generale delle spese

Il Responsabile amministrativo coordinatore della Tesoreria sottoscrive congiuntamente al Direttore Responsabile gli atti che comportano decisioni di spesa.

Funzione attuativa: Gruppo di Progetto

Il gruppo di progetto è una struttura operativa, a composizione variabile, che prevede la presenza costante del DS e del DSGA della scuola capofila, del coordinatore per il monitoraggio e la valutazione e di un facilitatore a cui si aggiungono 1 o 2 componenti dei gruppi di progettazione e attuazione esecutiva dei singoli percorsi formativi.

Il gruppo di progetto ha il compito di sviluppare la progettazione esecutiva delle Azioni, Misure e Iniziative programmate dal POLO all'atto della presentazione della Manifestazione di Interesse. Di conseguenza le funzioni del gruppo di progetto sono:

- Progettazione esecutiva e definizione delle modalità di erogazione dei percorsi formativi;
- Monitoraggio e valutazione interna;
- Predisposizione reportistica per il Comitato Tecnico Scientifico ;
- Pubblicizzazione delle attività del Polo.
- Fornire il quadro aggiornato dello svolgimento del programma in tutti i suoi aspetti
- Fornire al Comitato Tecnico Scientifico tutti gli elementi necessari allo svolgimento dei compiti affidati.
- Predisporre, organizzare e gestire il piano operativo dei servizi, dei supporti gestionali e di accompagnamento necessari allo svolgimento delle attività.
- Collaborare con il Direttore Responsabile a risolvere tutti gli eventuali problemi di funzionamento.
- Coordinare i gruppi di progettazione e attuazione esecutiva dei singoli percorsi formativi

Funzione di controllo di processo: Coordinatore per il monitoraggio e la valutazione

Il Coordinatore per il monitoraggio e la valutazione delle attività del Polo, individuato dal Direttore Responsabile, ha il compito di coordinare le azioni necessarie alla definizione puntuale del sistema di valutazione concordato ed alla sua regolare attuazione. Come tale egli:

- Elabora, in collaborazione con il CTS e i GOP dei singoli percorsi formativi, le schede di rilevazione e monitoraggio ex ante, in itinere ed ex post;

Relaziona al CTS eventuali problematiche;



- Elabora schede per la valutazione intermedia e finale;
- Registra il livello di partenza degli indicatori dichiarati nel programma e le relative procedure di misura del livello;
- Coordina l'aggiornamento del dossier corsista e la certificazione delle competenze acquisite;
- Raccoglie i dati sull'efficacia degli interventi e l'efficienza organizzativa per consentire l'autovalutazione della rete;
- Cura i rapporti con l'ARLAS
- Fa da interfaccia con tutte le iniziative di valutazione esterna facilitandone la realizzazione e garantendo l'informazione all'interno del polo, ed a tutti gli stakeholder, sugli esiti conseguiti.

ART. 6 - REGOLE PER L'ASSUNZIONE DELLE DECISIONI DEI PARTECIPANTI SU OGNI MATERIA O ASPETTO DI INTERESSE COMUNE

Il principio per il processo decisionale in seno agli Organi del Polo formativo tecnico professionale si fonda sulla partecipazione attiva e paritaria di ogni componente; pertanto per ogni aspetto di interesse comune dei singoli Organi sarà applicata la regola della votazione a maggioranza semplice dei presenti.

- Ogni partecipante al Comitato Tecnico Scientifico ha diritto ad un voto
- in caso di parità prevale il voto del Presidente.
- Il Comitato Tecnico Scientifico delibera con il voto favorevole della metà più uno dei componenti presenti.

Delle deliberazioni del CTS è redatto verbale a cura del Presidente o del Segretario all'uopo nominato. I verbali sono trascritti a cura del Segretario in apposito libro verbali e resi noti agli aderenti anche per via telematica con prova di ricezione.

Resta inteso che ciascun Gruppo o Comitato facente parte del Polo si riunirà ogni volta che lo riterrà opportuno, in base al programma di rete e che le convocazioni per le riunioni di ciascun Comitato saranno effettuate a cura del rispettivo Presidente-Coordiatore, tramite email a ciascun componente. Anche per le riunioni dei singoli Comitati saranno redatti appositi verbali.

ART. 7- DIRITTI E OBBLIGHI ASSUNTI DA CIASCUN PARTECIPANTE, ANCHE NEI CONFRONTI DI TERZI

Il presente Accordo di rete si configura come un accordo tra Soggetti che restano giuridicamente, finanziariamente e fiscalmente autonomi.

Obblighi del capofila

L'Istituto capofila ITI ENRICO MEDI, si impegna a svolgere in favore della rete qualsiasi attività occorrente per la migliore redazione di tutti gli atti necessari al perfezionamento della concessione del finanziamento con gli Enti concedenti, nonché a coordinare gli aspetti amministrativi e legali e i rapporti con gli Enti concedenti il finanziamento. In particolare il Capofila assume la responsabilità e il coordinamento della rendicontazione delle attività finanziate svolte fino alla data di scadenza del progetto conformemente alle norme stabilite dall'Amministrazione regionale, nonché la sottoscrizione degli atti necessari per la realizzazione del Progetto.

Il Capofila inoltre, assume la responsabilità nei confronti dell'Amministrazione finanziatrice



dell'organizzazione delle attività connesse al Polo, allocando e amministrando i finanziamenti eventualmente erogati in conformità a quanto previsto dalle linee guida e in coerenza con le attività ed il ruolo svolto.

Obblighi operativi

Tutti i Soggetti del Polo, Capofila e partners si impegnano inoltre a fornire il più ampio quadro di collaborazione per la realizzazione dell'intervento sperimentale e concordano altresì di favorire in ogni possibile forma, modalità operative per facilitare l'integrazione tra le rispettive competenze.

I Soggetti del Polo sono responsabili degli aspetti operativi relativi alle diverse azioni del Polo, come individuati dall'Accordo di rete e come ulteriormente oggetto di dettaglio esecutivo, in caso di ammissione a finanziamento, nell'ambito di accordi organizzativi.

Obblighi di rendicontazione

Tutti i Soggetti del Polo assumono l'obbligo di elaborare il rendiconto di tutti i costi relativi alle attività loro affidate nel rispetto della normativa vigente e delle procedure stabilite dagli Enti concedenti, nonché di predisporre la relazione finale relativamente alle proprie attività e di attuare le procedure telematiche eventualmente previste.

Eleggibilità delle spese

Ciascun componente si assume la piena responsabilità delle spese effettuate in merito alla loro eleggibilità nell'ambito del finanziamento. E' assunto il principio che le spese non previste nell'ambito dell'attribuzione dei costi per ciascuna fase, così come indicata nel Programma di Rete, e richieste dal partner andranno sottoposte ed approvate dal Comitato Tecnico Scientifico.

Spese di interesse comune

Tutte le spese di interesse comune, come ad es. quelle inerenti la sottoscrizione dell'atto costitutivo, le spese per i destinatari delle azioni dell'intervento, le spese per l'attivazione delle garanzie fidejussorie, ecc., saranno imputate fra i costi di competenza del capofila che successivamente le ribalterà a costo, proporzionalmente, su tutti i componenti l'ATS.

Diritti delle parti

Le Parti avranno il diritto di beneficiare delle attività promozionali e pubblicitarie svolte dal PTP; di essere informati sulle attività e sulle iniziative del PTP nonché di partecipare a tutti i benefici derivanti dal Polo stesso.

Ogni partecipante ha il diritto di decidere liberamente in che termini e se partecipare a progetti speciali che di volta in volta fossero presentati dal Comitato Tecnico Scientifico, nell'ambito di una eventuale implementazione del Programma di Rete.

ART. 8- MODALITÀ DI REALIZZAZIONE DELLO SCOPO COMUNE:

Tutti i Soggetti del Polo si impegnano a realizzare lo scopo comune, in coerenza con l'acronimo stesso della sua denominazione "CATERInA" (**Competenze Abilità TECnologie per la Ricerca e l'INnovazione per l'Automazione**), che contiene tutti gli elementi caratterizzanti l'esplicitazione dello scopo stesso. I Soggetti del Polo infatti intendono lavorare in sinergia, ognuno con la sua specificità in termini di mission e attività, per favorire la creazione e l'innalzamento delle competenze e delle abilità dei giovani e dei profili professionali, per promuovere la creazione di nuove tecnologie nel settore dell'Automazione e della Domotica, per produrre migliori chance di inserimento dei giovani in uscita dai percorsi di istruzione, per sostenere la ricerca e l'innovazione nel settore, grazie al confronto diretto e costante con le imprese.



Mission del Polo formativo tecnico professionale "CATERINA" è quello di realizzare, attraverso una sperimentazione triennale, un nuovo settore formativo, finalizzato allo sviluppo delle risorse umane e allo sviluppo della ricerca e del settore produttivo delle imprese di Automazione e della Domotica nel territorio campano.

Nella logica dell'Accordo di Rete, di cui in questo paragrafo si procede a delineare i punti essenziali, ciascun Soggetto in coerenza con la sua specificità si impegna a realizzare lo scopo comune con una serie di attività, compiti e responsabilità inerenti il proprio specifico contributo al Polo. Allo scopo:

- **LITI ENRICO MEDI, l'IPIA FEDERIGO ENRIQUES, l'IPIA Bartolo Longo** realizzeranno lo scopo comune attraverso l'attuazione di una serie di iniziative formative per lo sviluppo di competenze tecnico-professionali volte da un lato ad accrescere e specializzare la propria offerta formativa contenuta nei POF, con l'erogazione di percorsi di istruzione innovativi nel settore dell'Automazione e della Domotica, dall'altro a sperimentare nuovi percorsi di formazione professionale e formazione continua (IFTS, corsi di specializzazione per dipendenti di impresa di settore, etc...) ponendosi quale punto di riferimento per la creazione di profili e lo sviluppo di competenze tecnico-professionali innovative nel settore.
- **RES INTERNATIONAL S.r.l** quale Organismo di Formazione del Polo realizzerà lo scopo comune occupandosi di sensibilizzare e orientare i beneficiari diretti delle attività del Polo verso settori e collocazioni operative nel settore della Domotica e dell'Automazione agendo prevalentemente sulla motivazione e sullo screening delle risorse umane: all'uopo RES INTERNATIONAL S.r.l realizzerà iniziative di orientamento e di formazione docenti e personale delle aziende mirate da un lato ad agevolare l'avvicinamento strategico dei giovani coinvolti dalla sperimentazione dei nuovi percorsi al settore di riferimento e dall'altro a sensibilizzare gli stessi contesti operativi di riferimento ad accogliere le nuove risorse così formate nel mondo del lavoro.
Inoltre, RES INTERNATIONAL S.r.l si occuperà di sviluppare le competenze legate all'autoimprenditorialità dei profili formativi previsti, con lo sviluppo di un modulo *ad hoc* per la creazione di impresa.
- **CDT - Consorzio delle Tecnologie Soc. Coop., DS Pro S.r.l e COVEN Consorzio Vesuvio Energia**, realizzeranno lo scopo comune attraverso il trasferimento di competenze tecnico-professionali nell'ambito degli interventi di formazione previsti nel Polo per i partecipanti coinvolti (giovani disoccupati, drop out, studenti degli istituti) durante le attività di alternanza scuola/lavoro e durante le attività di stage. Inoltre sarà lo stesso personale delle imprese a beneficiare di interventi di orientamento finalizzato all'accoglienza dei partecipanti nonché interventi di formazione continua.
- **La FONDAZIONE SIMONE CESARETTI** contribuirà allo scopo comune quale garante della qualità scientifica, etica e tecnica dei percorsi formativi che saranno sperimentati nel settore dell'Automazione e della Domotica nonché per la promozione della spendibilità dei profili professionali formati
Pertanto la partecipazione al Polo formativo della FONDAZIONE SIMONE CESARETTI ha lo scopo di garantire il raggiungimento di obiettivi qualitativi di eccellenza e specializzazione in merito all'avanzamento della ricerca nel settore e ai contenuti e risultati dell'apprendimento in seno ai percorsi formativi che saranno attuati dal Polo: in questo contesto, la FONDAZIONE si occuperà di effettuare il monitoraggio e valutazione del progress delle acquisizioni e delle competenze di base/tecnico professionali/trasversali di concerto con il Comitato Scientifico ed il coordinatore per il monitoraggio e la valutazione, e offrirà la sua competenza scientifica ed accademica per favorire la certificazione delle competenze in esito, da spendere nei contesti lavorativi e di specializzazione universitaria.

- **L'associazione onlus "AMICI DEL MEDI"**, in qualità di ente finalizzato alla promozione, valorizzazione e incentivazione dello sviluppo del territorio, contribuirà allo scopo comune partecipando alla diffusione e al potenziamento delle attività del Polo ed offrendo supporto culturale ed operativo a docenti, studenti, famiglie, ed a tutte le figure operanti nel Polo stesso. Contribuirà inoltre a creare una fattiva collaborazione con Enti Istituzionali internazionali, nazionali, regionali e comunali, nonché con gli Enti e Collegi delle professioni tecnico/scientifiche.

Art. 9- MODALITÀ CONCORDATE TRA LE PARTI COSTITUTIVE DEL POLO PER MISURARE L'AVANZAMENTO INDIVIDUALE RIFERITO A CIASCUN SOGGETTO PARTECIPANTE E COMUNE, OVVERO DALL'INSIEME DEI PARTECIPANTI AL POLO VERSO GLI OBIETTIVI FISSATI:

per garantire una supervisione opportuna e puntuale dell'avanzamento di ciascun partecipante verso gli obiettivi prefissati e verso l'obiettivo comune, i Soggetti del Polo si impegnano sin d'ora ad elaborare, in caso di approvazione del Polo, un sistema di monitoraggio della qualità, congruità e avanzamento dei processi.

ART. 10- MODALITÀ PER L'ADESIONE DI ALTRI SOGGETTI ALL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA e MODALITÀ DI RECESSO, ESCLUSIONE, SOSTITUZIONE di un partner:

per la complessità dell'organizzazione del Polo e per la pregnanza degli obiettivi che il Polo intende conseguire è prevista, auspicata e promossa l'adesione di ulteriori soggetti alle attività del programma. Tale adesione dovrà realizzarsi secondo una procedura di cui si descrive, in questa sede, la *ratio*.

- **ADESIONE:** Il Soggetto che intenda aderire all'attuazione del programma dovrà far pervenire richiesta formale al Direttore RESPONSABILE e al Comitato di Tecnico-Scientifico, corredando la propria candidatura di un *dossier* contenente:

- 1) documentazione comprovante un'adeguata esperienza pregressa, nel settore di intervento del Polo e/o nell'ambito delle attività del programma di rete in cui intende essere coinvolto;
- 2) una descrizione dettagliata del contributo che intende offrire al Polo in termini di attività e di risorse (materiali/logistiche/umane);

Tale dossier sarà dunque oggetto di valutazione in occasione della prima riunione utile del CTS che ne deciderà modalità e termini di coinvolgimento, secondo il criterio della votazione a maggioranza, precedentemente descritto.

- **DIMISSIONI:** Le dimissioni di un soggetto partner devono essere comunicate e motivate al Direttore responsabile (DS scuola capofila) con congruo anticipo (almeno 3 mesi prima) e deliberate dal CTS. Resta comunque il dovere di adempimento delle obbligazioni assunte.

- **SOSTITUZIONE:** La sostituzione di un partner prevederà le procedure di dimissioni e adesione sopra descritte.

- **ESCLUSIONE:** Il capofila, e per essa il C.T.S., qualora rilevi inadempimenti di una o più Parti, inviterà per iscritto la Parte inadempiente ad adempiere esattamente agli obblighi contrattuali, indicando termini e modalità all'uopo necessarie.

Qualora la Parte non ottemperi tempestivamente all'invito di cui sopra, il C.T.S. avrà facoltà di trattenere le somme spettanti all'inadempiente ed attribuire le relative prestazioni ad un'altra Parte che se ne assuma l'onere, o a terzi, previa deliberazione.



In caso tuttavia di grave e reiterato inadempimento degli obblighi e doveri derivanti dalla presente scrittura da parte di una delle Parti, il C.T.S. potrà decidere l'esclusione della stessa. Ciascuna parte risponderà comunque nei riguardi dell'Amministrazione Committente o di terzi per qualunque violazione di legge o di regolamento da essa compiuta e per qualunque danno eventualmente arrecato.

ART. 11- ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO E DI VALUTAZIONE PREVISTE IN COERENZA CON GLI OBIETTIVI ELABORATI E LE ATTIVITÀ PROGRAMMATE DAL POLO.

Le attività di monitoraggio e di valutazione proposte dal Polo sono mirate a:

- A. controllare il processo di sviluppo delle competenze dei corsisti verso il conseguimento delle competenze previste: l'obiettivo viene perseguito in particolare attraverso l'analisi di un *dossier corsista* (per ogni corsista). Tale documento "racconta" ogni momento dell'esperienza del singolo partecipante ai percorsi del Polo e potrà essere progressivamente arricchito durante lo svolgimento del corso, dalla fase di selezione a quella dell'inserimento/miglioramento lavorativo.
- B. controllare la qualità del processo di erogazione del servizio di formazione: l'obiettivo viene perseguito in particolare attraverso l'analisi del DOSSIER DI PROGETTO. Tale documento viene progressivamente arricchito durante lo svolgimento del corso, dalla fase di selezione a quella dell'inserimento/miglioramento lavorativo.
- C. controllare il processo di inserimento/miglioramento dei corsisti nel mercato del lavoro: l'obiettivo viene perseguito in particolare attraverso l'analisi del *percorso di stage* e delle esperienze in *alternanza scuola/lavoro* di ciascun corsista

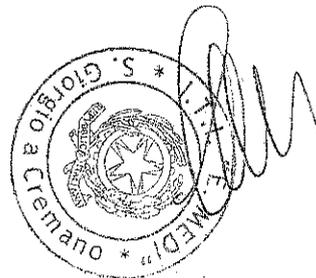
Art. 11- PROGETTAZIONE ESECUTIVA E ALLOCAZIONE RISORSE ECONOMICHE AI SOGGETTI DELLA RETE:

I partner dell'Accordo di rete hanno dettagliato nella Manifestazione di Interesse il complesso delle risorse umane, economiche e logistiche che, in base alle attività, ai ruoli e ai compiti di ciascuno, gli stessi mettono a disposizione, preventivandone l'impegno economico da sostenere.

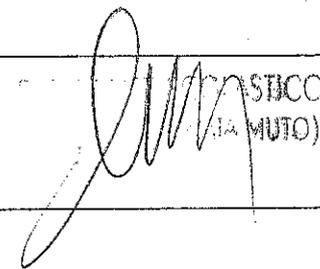
Il dettaglio di tali risorse, nell'ambito di ruoli e attività, sarà oggetto di una puntuale programmazione, in ordine all'ammontare complessivo del finanziamento che sarà erogato dalla Autorità Regionale e in relazione al piano esecutivo delle attività.

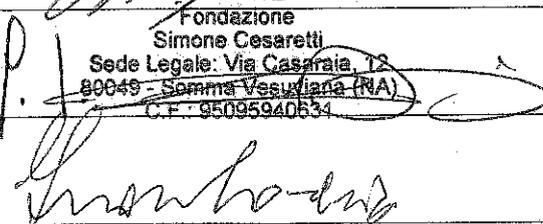
I partners concordano sulla opportunità di corredare al presente accordo di Rete, futuri *Accordi organizzativi* finalizzati alla gestione di tutte le attività e relative risorse, in modi e termini coerenti con la filosofia di gestione del Polo di cui agli art. 8-9-10-11 del presente Accordo.

San Giorgio a Cremano 27/03/2014



Letto, confermato e sottoscritto:

<p>Capofila: ITI "ENRICO MEDI" DI SAN GIORGIO A CREMANO (NA)</p>	<p>IL DIRIGENTE SCOLASTICO (A MUTO)</p> 
--	---

<p>Componenti:</p>	
<p>1. IPIA FEDERICO ENRIQUEZ</p>	<p>IL DIRIGENTE SCOLASTICO <i>Prof.ssa Antonietta Castigliano</i></p>
<p>2. IPIA BARTOLO LONGO</p>	<p></p>
<p>3. RES INTERNATIONAL S.r.l</p>	<p></p>
<p>4. C.D.T. (CONSORZIO DELLE TECNOLOGIE)</p>	<p>Consorzio delle tecnologie Rappresentante Legale Corrente Massimo</p>
<p>5. DS PRO S.r.l</p>	<p>DISPRO Srl Via Annunziata n. 2/A/2 81024 MADDALONICO (CE) P.E.P. IVA 03632480616 Tel./Fax 0823.405405</p>
<p>6. COVEN (Consorzio Vesuvio Energie)</p>	<p>Consorzio Vesuvio ENERGIA PRESIDENTE</p>
<p>7. FONDAZIONE SIMONE CESARETTI</p>	<p>Fondazione Simone Cesaretti Sede Legale: Via Casarata, 12 80049 - Somma Vesuviana (NA) C.F. 95095940634</p>
<p>8. ASSOCIAZIONE onlus AMICI DEL MEDI</p>	<p></p>

